

SCHEDE DELLA SOSTENIBILITÀ

CEFALO <i>Mugil cephalus; Chelon labrosus; Liza spp.</i>	
METODO DI PRODUZIONE <input checked="" type="checkbox"/> PESCA <input type="checkbox"/> ALLEVAMENTO INTENSIVO <input checked="" type="checkbox"/> VALLICOLTURA	SEMAFORO ITTICO 
METODI DI CATTURA/ATTREZZI DI PESCA <input type="checkbox"/> RETI ATTIVE <input type="checkbox"/> RETI CIRCUZIONE <input type="checkbox"/> RASTRELLI <input type="checkbox"/> DRAGHE <input type="checkbox"/> LENZE A MANO <input type="checkbox"/> PALANGARI <input checked="" type="checkbox"/> RETI FISSE <input type="checkbox"/> NASSE/REONI <input checked="" type="checkbox"/> RETI DA POSTA	



IL SEMAFORO ITTICO

Tipo di pesca/allevamento

Provenienza



Tradizionale con reti fisse e da posta
Vallicoltura

Nord Adriatico (FAO 37)

CHI È

Alla voce “cefalo” corrispondono in realtà ben 5 specie tutte morfologicamente simili e tipiche delle acque marine e salmastre che erroneamente vengono identificate come pesci tipici di aree inquinate (porti industriali). In realtà tutte le specie compiono annuali migrazioni a carattere trofico e riproduttivo fra mare e laguna: se pescate in aree pulite o allevate estensivamente in lagune e stagni costieri è un pesce prelibato e con carni che nulla hanno da invidiare ai più rinomati pesci di mare.

Nei diversi periodi dell'anno sono presenti sul mercato diverse specie di cefali (cefalo volpina, cefalo dorato, calamita, verzelata e bosega).

Lo stato di conservazione degli stock selvatici è buono, ciò è sicuramente dovuto a vari fattori tra i quali il rapido tasso di riproduzione della specie, il ridotto valore commerciale e soprattutto l'abbondanza di prodotto allevato.

L'allevamento estensivo (es. valli da pesca), per l'assenza di impiego di mangimi e trattamenti sanitari, non presenta gli impatti ecologici degli allevamenti intensivi tipici della produzione di altre specie (salmone, spigola, ecc)